

Gli spunti Oltre confine il vino, la lingua, la salvaguardia ambientale **Caterina copatrona d'Europa**

SIENA - Caterina di Jacopo di Benincasa, la nostra Santa Caterina, è copatrona d'Europa e la circostanza può dar luogo a momenti non rituali di approfondimento e incontro in una prospettiva di fruttuoso dialogo interno al mondo cristiano e tra religioni. Un discorso non secondario andrebbe svolto per l'azione possibile in ordine alle lingue e al multilinguismo: la presenza di un'Università all'avanguardia in questo campo è una chance di primo ordine.

Ma la piega del progetto non dovrebbe essere culturalistica per eccesso: penso agli interventi di protezione della produzione vinicola e in genere della produzione agricola di qualità. Non è certo un tema secondario. Come fondamentale sarebbe la promozione di aperti e franchi confronti sulle tematiche dell'ecologia storica, della salvaguardia del paesaggio e del tessuto dei centri antichi.

Purtroppo si son persi molti punti in politiche che dovrebbero avere il primo posto. Sarà il progetto per il 2019 l'occasione di una riqualificazione in grande stile? Per dirla con una formula onnicomprensiva: è decisivo allargare sistematicamente attività già presenti o suggerite dalle potenzialità ri-

scontrabili, ripromettendosi un loro irrobustimento ed effetti di ricaduta durevoli a rete su scala europea.

Non son da trascurare, poi, gli aspetti più effimeri e stagionali. Si passi in rassegna il turbinio di manifestazioni, quasi a cadenza quotidiana, che Genova riuscì a mettere in piedi e si avrà una probante - e impressionante - idea di che cosa significhi ipotizzare programmi e cartelloni che posseggano una calamitante attrattività, lunga un anno. Le giornate di dibattito collocate all'insegna del "Buongoverno" potrebbero raggiungere la rilevanza che l'intuizione merita.

Quanto a risorse è essenziale non farsi illusioni: dovranno essere reperite "in loco" e non fissarsi solo sullo strettoie dello smilzo Programma Cultura: dal quale si potrà ricevere un contributo non superiore ad un milione di euro! Si consiglia di studiare le cifre di Genova 2004, dove agì un'apposita Società, la Genova 2004 srl, e i conti sembra siano tornati. La fama della città non fu smentita e le conseguenze dell'intensissima agenda osservata sono state molto incisive fino a cambiare il modo di percepire Genova dall'opinione pubblica mondiale. Grazie anche a moderni progetti architettonici, quali quelli ideati da Renzo Piano, che hanno conferito una nuova struttura a momenti nevralgici della città. Per una riflessione più generale si veda proficuamente: "European Cities and Capitals of Culture" di Palmer/Rae Associates, Bruxelles 2004, due volumi reperibili anche al sito: www.ue.int.

